



AVVISO

Ordine

1. Eventi mese di Febbraio
2. Ordine: Progetto “Un Farmaco per Tutti”
3. Convegno CapriPharma 2019, 5-7 Aprile

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Fumo, ecco cosa succede ai batteri che vivono in bocca.
5. Che cos'è l'autismo



Prevenzione e Salute

6. Quante flessioni riusciamo a fare spia salute del cuore
7. L'estratto di una pianta Giapponese può allungare la VITA?

ZENTIVA
UNA RISPOSTA
A DIVERSI
BISOGNI.

La linea di prodotti
di automedicazione
pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

ZENTIVA

Proverbio di oggi.....

Dàtte da fà: ca 'a jornata è 'nu muòrze!

QUANTE FLESSIONI RIUSCIAMO A FARE SPIA SALUTE DEL CUORE

Con più di 40 rischio si abbassa del 96% in uomini di mezza età

Il numero di flessioni che riusciamo a fare può essere un buon indicatore della salute del cuore.

Questo vale in particolare per gli uomini di mezza età che si mantengono attivi: se sono in grado di completare più di 40 flessioni in un'unica sessione di esercizio, seguiti per un

periodo di 10 anni mostrano un rischio significativamente più basso di problemi cardiovascolari, inclusa la diagnosi di malattia coronarica e di eventi importanti come l'insufficienza cardiaca, rispetto a coloro che in grado di farne meno di 10.

Lo rileva una ricerca pubblicata su *Jama Network Open*.

I ricercatori hanno analizzato i dati sulla salute di 1.104 pompieri maschi attivi raccolti dal 2000 al 2010.

La loro età media era 39.6 anni e l'indice di massa corporea medio 28.7. All'inizio sono stati misurati la capacità di fare flessioni dei partecipanti e la tolleranza agli esercizi sul tapis roulant.

Poiché i partecipanti erano uomini di mezza età, occupati, gli studiosi avvertono che i risultati potrebbero non essere generalizzabili alle donne o agli uomini di altre età o che sono meno attivi.

"Quanto emerso - conclude Justin Yang, primo autore della ricerca- dimostra che la capacità di fare piegamenti potrebbe essere un metodo semplice e gratuito per aiutare a valutare il rischio di malattie cardiovascolari". (ANSA)



SCIENZA E SALUTE**FUMO, ECCO COSA SUCCEDDE AI BATTERI CHE VIVONO IN BOCCA**

Il fumo manda in tilt l'equilibrio dei batteri che vivono in bocca.

Il **micro bioma** presente nelle mucose del cavo orale di un fumatore è quindi diverso da quello di un non fumatore ma anche di un ex fumatore.

Ed ecco la buona notizia: smettendo di fumare il **microbioma** orale si ripristina. Queste variazioni potrebbero rappresentare un fattore di rischio di cancro o altre malattie, ma sono necessari ulteriori studi per dimostrarlo.

Sono le conclusioni di una ricerca del NYU Langone Medical Center (Stati Uniti) pubblicata sull'*International Society for Microbial Ecology Journal*.

Gli autori dello studio hanno esaminato 1204 campioni di collutorio utilizzati da uomini e donne già monitorati nell'ambito di altri studi sul cancro. I volontari avevano almeno 50 anni di età; di questi 112 erano fumatori, 571 ex fumatori e 521 non avevano mai fumato.

Grazie a dei test genetici e ad analisi statistiche i ricercatori hanno visto che

- *il microbioma dei fumatori era diverso da quello degli altri due sottogruppi:*

ad esempio,

- ❖ *in oltre 150 specie vi era un aumento significativo*
- ❖ *mentre le colonie di altre 70 specie erano drasticamente diminuite.*

Ancora, c'erano meno **proteobatteri**, i microrganismi coinvolti nella scomposizione delle sostanze chimiche tossiche che arrivano in **bocca** con il **fumo**, mentre c'erano più Streptococchi, i **batteri** responsabili della carie.

IL DATO POSITIVO È CHE SMETTENDO DI FUMARE TUTTO PUÒ TORNARE COME PRIMA

Gli ex fumatori, che avevano chiuso con il tabacco da almeno 10 anni, presentavano lo stesso **microbioma** dei non fumatori. Tuttavia non è ancora chiaro in quanto tempo il **microbioma** riacquisti l'equilibrio perduto.

Inoltre, aggiungono i ricercatori, sono necessari ulteriori approfondimenti per dimostrare se e in che modo le variazioni del **microbioma** possano favorire l'insorgenza di malattie del cavo orale o di altre parti dell'organismo.

I benefici che si ottengono dallo smettere di fumare sono tangibili immediatamente:

«Già solo dopo 8 ore la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa tendono ad abbassarsi mentre dopo due giorni si riacquistano gusto e olfatto.

- ❖ *Dopo 3 giorni* migliora la capacità polmonare»,
- ❖ *Dopo 2-8 settimane* la pelle e i capelli riacquistano un aspetto più sano.

Provando a fare attività fisica si noteranno i benefici sulla respirazione, che diventa più regolare e naturale.

Si stabilizza la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca mentre dopo 3 mesi la tosse cronica, solitamente, sparisce», conclude la specialista. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**CHE COS'È L'AUTISMO**

Che cosa sappiamo oggi dell'autismo, un disturbo riconosciuto più di sessant'anni fa e difficile da diagnosticare, perché si presenta con diverse sfumature e gravità, e su cui molto rimane da scoprire.

Il disturbo noto come **autismo** fu identificato dallo psichiatra Leo Kanner.

In un articolo del 1943 descrisse i casi di una decina di bambini che secondo lui presentavano caratteristiche comuni.

Il primo di loro, Donald, sembrava per esempio

- ❖ *completamente disinteressato al mondo e alle persone che lo circondavano,*
- ❖ *non giocava con gli altri bambini,*
- ❖ *non rispondeva al suo nome se veniva chiamato,*
- ❖ *aveva una mania per gli oggetti ruotanti,*
- ❖ *e scoppiava in bizzie incontrollabili se la sua routine quotidiana veniva in qualche modo alterata.*

**DIFFICILE DA RICONOSCERE.**

A più di sessant'anni da quella definizione ci sono ancora molte incertezze sulla classificazione del disturbo, e soprattutto sulle sue cause.

Il DSM V, l'ultima edizione del manuale che definisce i disturbi mentali, parla di **disturbi dello spettro autistico** per descrivere i diversi gradi di gravità in cui si può presentare.

La **sindrome di Asperger**, per esempio, definita da Hans Asperger un anno dopo la definizione di autismo, non viene più considerata come avveniva fino all'edizione precedente una forma separata, bensì una forma lieve di autismo senza compromissione del linguaggio e senza ritardo mentale.

I **sintomi dell'autismo** compaiono di solito prima dei tre anni, riguardano inizialmente

- ❖ *difficoltà di linguaggio e di comunicazione,*
- ❖ *un'apparente difficoltà di contatto emotivo, sia con i genitori sia con i coetanei,*
- ❖ *le sfumature e i quadri di presentazione possono essere anche assai diversi, il che rende spesso anche assai difficoltosa la diagnosi.*

EPIDEMIA VERA O PRESUNTA?

Negli anni scorsi si è spesso parlato di un forte aumento dei casi di autismo, addirittura di **un'epidemia** in corso: alcune indagini effettuate nei paesi anglofoni avevano evidenziato un forte aumento del numero di casi nella popolazione.

In realtà, quei numeri sono stati molto ridimensionati e si sospetta che, più che un aumento dei casi, riflettano un aumento delle diagnosi, dovuto a una maggiore sensibilizzazione sul disturbo.

Oggi si stima che in Italia una prevalenza attendibile del disturbo (sono poche regioni a raccogliere in maniera sistematica dati sui casi) sia di circa **quattro su mille bambini**, con il disturbo che colpisce, per ragioni ignote, i maschi 3 o 4 volte più che le femmine.

LA BUFALA DEL LEGAME CON I VACCINI.

Nonostante le ripetute smentite da parte della comunità scientifica, da anni continuano a circolare le voci che a causare l'autismo possano essere alcune vaccinazioni di età pediatrica, voci alimentate da una gran confusione. In un caso, sotto accusa c'è stato il vaccino contro il morbillo, ed è stato dimostrato che si trattava di una vera e propria bufala:

- ❖ *falsificando i dati, un medico inglese era riuscito a pubblicare su una rivista scientifica autorevole l'ipotesi che il vaccino, che contiene il virus vivo attenuato, potesse provocare dei disturbi intestinali caratteristici e l'autismo.*

Sul banco degli accusati è finito anche il **tiomersale**, un eccipiente a base di mercurio che veniva usato per garantire la sterilità e la conservazione del prodotto, e che è stato tolto dai vaccini nel 1992, non perché si sia dimostrato dannoso ma per principio di cautela: in ogni caso, molti studi lo hanno scagionato dai sospetti.

CAUSE ANCORA IGNOTE.

Sulle **cause** del disturbo c'è ancora molta incertezza. Si ritiene che ci sia una **componente genetica**, e i dati più recenti suggeriscono con sempre più forza la possibilità di un danno organico che si verifica nelle fasi di sviluppo del sistema nervoso. Uno studio ha per esempio osservato alcune anomalie nel cervello di alcuni bambini (in particolare nell'architettura di alcune aree della corteccia) affetti da autismo, che farebbero propendere sempre di più verso l'idea che si verificano dei problemi durante lo sviluppo fetale.

TERAPIE POSSIBILI.

Le terapie considerate più utili sono quelle di tipo comportamentale per migliorare la socialità dei bambini, e lo sviluppo della loro autonomia nella vita quotidiana, specialmente se vengono intraprese precocemente.

Per altri tipi di intervento si ritiene non ci siano ancora le prove che funzionino.

Nel 2011, l'Istituto superiore di sanità ha emesso delle linee guida sui trattamenti che hanno dimostrato una qualche efficacia, di cui si aspetta un aggiornamento entro il 2015.

Nella ricerca, grande attenzione si sta concentrando in questi ultimi anni sul ruolo **dell'ossitocina**, il cosiddetto "ormone dell'amore", implicato nella modulazione di vari aspetti del comportamento sociale, per esempio nel comportamento materno e nello stabilirsi del legame tra madre e bambino, e se ne fa un gran parlare come possibile trattamento dei disturbi autistici.

E in sperimentazione ci sono alcuni **spray nasali a base di ossitocina** per migliorare le abilità sociali dei bambini e degli adulti affetti dal disturbo. Un recente commento sulla rivista **Science** frena gli entusiasmi:

- ❖ *benché promettenti, queste ricerche sono ancora molto preliminari, e neppure il ruolo dell'ossitocina nell'autismo (se davvero i livelli siano più bassi in chi ne soffre) è così chiaro.*

DIFFICOLTÀ QUOTIDIANE.

Come gestire i bambini affetti da autismo, e soprattutto quali siano i percorsi migliori per avviarli a una vita il più possibile autonoma, rimane uno dei problemi su cui si interrogano la maggior parte delle famiglie dei pazienti, riuniti in numerose associazioni.

Non sono rare le notizie di bambini isolati perché problematici e difficili da gestire, e la filosofia dell'inclusione di questi bambini nella scuola incontra non poche difficoltà, per non parlare della loro vita da adulti, quando il sostegno delle famiglie può venire a mancare. (*Salute, Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE**L'estratto di una pianta Giapponese può allungare la VITA?**

*Secondo uno studio appena pubblicato su **Nature Communications** la molecola di una pianta medicinale della famiglia delle carote aumenta la longevità del 20%.*

Dove sta andando l'eterna ricerca dell'elisir di giovinezza?

La molecola anti-invecchiamento è racchiusa nelle foglie di una pianta molto comune in Giappone, *l'angelica keiskei* (ashitaba in giapponese) ovvero foglia del domani.

Coltivata da oltre duemila anni, questa pianta della famiglia delle carote con un vago sapore di sedano, è molto popolare nella terra del Sol Levante.

Si mangia cotta, ma essiccata può diventare un tè.

L'angelica keiskei è una delle principali piante della medicina tradizionale asiatica e negli Stati Uniti la sua reputazione di superfood sta già imperversando.

Ora uno studio guidato da Frank Madeo dell'Università austriaca di Graz appena pubblicato sulla rivista **Nature Communications** ha scoperto nelle foglie di questa pianta, usata dalla medicina tradizionale asiatica per gli effetti benefici sulla salute, una molecola in grado di rallentare l'invecchiamento.

IL MECCANISMO

Siamo di fronte a una svolta nella tanto agognata eterna giovinezza?

Non ancora. Per ora è stato dimostrato che la molecola allunga la vita di lievito, vermi, moscerini e cellule umane. I ricercatori hanno analizzato le molecole antiossidanti presenti nelle foglie dell'angelica keiskei e hanno identificato un flavonoide che riduce il declino cellulare associato all'età.

È stato scoperto che la molecola attiva il meccanismo di riciclaggio cellulare scoperto dal biologo giapponese Yoshinori Ohsumi e che gli è valso il Nobel per la medicina del 2016.

Questo meccanismo, chiamato autofagia, rimuove e degrada i componenti cellulari danneggiati, come proteine e organelli, generando materia prima per costruire nuove molecole.

Il cattivo funzionamento di questo meccanismo è all'origine sia di malattie molto diffuse, come infezioni, infiammazioni e tumori, sia di disturbi legati all'invecchiamento, a causa dell'accumulo di molecole tossiche nella cellula.

VITA ALLUNGATA DEL 20%

Nei test di laboratorio la sostanza ha allungato la vita di lievito, vermi e moscerini della frutta di circa il 20% e ha ridotto il declino cellulare associato all'età nelle cellule umane in coltura.

La molecola è stata sperimentata anche nei topi con problemi al cuore, soggetti a riduzione del flusso sanguigno (ischemia miocardica prolungata), e il trattamento ha avuto l'effetto di proteggere i tessuti.

Il risultato, secondo gli autori, conferma il ruolo dell'autofagia nella protezione delle cellule e rappresenta un passo nell'identificazione di terapie anti-invecchiamento.

Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche per determinare se questa è una strategia promettente per prevenire il declino correlato all'età negli esseri umani.

MANGIARE POCO

Per ora per rallentare l'invecchiamento e allungare la vita possiamo scegliere uno stile di vita salutare accompagnato sempre da attività fisica.

E mangiare poco, questo è provato, è un toccasana che fa ringiovanire: i benefici sono molteplici e dimagrire è solo l'ultimo tra miglioramento di pelle, energia, libido sessuale, concentrazione e riduzione dell'infiammazione e naturalmente aumento della longevità. Del resto nelle cosiddette «Blue Zones» (zone del mondo in cui si riscontrano tassi altissimi di longevità, tra cui il Giappone) il mangiare poco, senza digiuni assoluti, è caratteristica universalmente presente. (*Salute, Corriere*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE:

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2019, Capri 5-7 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione" che si terrà a Capri dal 5 al 7 Aprile 2019 presso la sede **Hotel Quisisana**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

FLASH FORWARD PHARMACY

Il Futuro Remoto della Farmacia

- ❖ *Scenario del mondo della farmacia*
- ❖ *Scenario Clinico con interventi di Colleghi operanti nel pubblico*
- ❖ *Aspetti Previdenziali e Assistenziali*
- ❖ *Presa in carico del paziente cronico - Servizi*
- ❖ *Web e Vendita online*
- ❖ *Network di farmacie*

COME PARTECIPARE

**Contattare la segreteria organizzativa
Capri MED**



- ❖ **Tel.: 081 – 8375841**
- ❖ **Mail: info@caprimed.com**



CON IL PATROCINIO DI



Federazione Ordini
Farmacisti Italiani



federfarma



SIFO

Società Italiana di Farmacia Ospedaliera
e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie





RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2019 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA

Venerdì 5 Aprile

RELAZIONE NON ECM

Ore 14.45 **Apertura dei lavori** - Prof. Vincenzo Santagada

Ore 15.00 **Saluti delle Autorità**

Ore 15.30 RELAZIONE NON ECM

Come evolverà la Farmacia? Scenari futuri

Coordinamento lavori: On. Andrea Mandelli, Dott. Marco Cossolo

Interventi: Prof.ssa Maria Grazia Cardinali, Università di Ferrara
 Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Università Bocconi
 Dott. Maurizio Guidi, Ely Lilli
 On. Michela Rostan, Vice presidente Commissione Sanità Camera dei Deputati
 Dott. Antonio Gaudioso, Segretario Nazionale Cittadinanza Attiva

Ore 16.30 RELAZIONE NON ECM

L'assistenza domiciliare integrata. Futuro e Good Practice

Coordinamento lavori: Dott. Mariano Fusco, Dirigente ASL Na2 Nord

Interventi: Dott. Ugo Trama, Dirigente Settore Farmaceutico Regione Campania
 Dott. Antonio Postiglione
 Dott. Cyrille Ferrachat, AD Airliquide
 Dott. Gabriele Ceratti, Bbraun
 Dott. Antonio Maddalena, ASL Na1

Sabato 6 Aprile

Ore 9.30 RELAZIONE NON ECM

Il web e il futuro della farmacia

Coordinamento lavori: Dott. Raffaele Marzano

Interventi: Dott. Marco Grespigna, Zentiva
 Dott. Roberto Ascione, Healthware International
 Tbd, Ad Amazon Italia
 Tbd, CDO Feltrinelli

Ore 10.30 **La presa in carico del paziente cronico**

Coordinamento lavori: Prof.ssa Erika Mallarini

Interventi: Dott. Luca Foresti, Ad Gruppo S. Agostino
 Dott. Gaetano Piccinocchi, Presidente SIMMG
 Dott. Barbara Mangiacavalli, Presidente italiano Infermieri
 Dott. Nicola Stabile
 Dott. Lucio Di Franco, Vivisol



Capri, 5-7 aprile 2019

Ore 11.30 **Realtà e scenari futuri nel ruolo di farmacista nelle aziende sanitarie**

Coordinamento lavori: Dott.ssa Simona Serao Creazzola, Presidente SIFO
Dott.ssa Ignazia Poidomani, Presidente Fondazione SIFO

Interventi: Dott.ssa Marcella Marletta, Dirigente Ministero Sanità
Dott. ssa Elisabetta Stella, Ministero della Salute
Dott.ssa Giovanna Scroccaro
Dott. Raffaele Sorrentino, SINAFIO

Ore 12.45 **La rete delle farmacie: una necessità ed una opportunità**

Coordinamento lavori: Dott. Antonello Mirone

Interventi: Dott. Marco Cossolo
Dott. Alfredo Procaccini, Sistema Farmacie Italia
Dott. Pierluigi Petrone

Ore 13.30 LUNCH

Ore 15.00 **La previdenza dei professionisti: quale futuro?**

Coordinamento lavori: Dott. Emilio Croce, Prof. Vincenzo Santagada

Interventi: Dott. Marco Lazzaro, Direttore Generale ENPAF

Ore 16.00 **La legge 124/17: quali rischi dall'ingresso dei capitali**

Coordinamento dei lavori: Dott. Achille Coppola, Segretario CNDCEC

Interventi: Dott. Raffaele Cantone, Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione
Dott. Franco Falorni, Laboratorio Farmacia
Dott. Marco Cossolo
Dott. Michele Di Iorio
Dott. Maurizio Manna, Presidente Credifarma

16.00-17.30 Discussione

Domenica 7 Aprile

Ore 10.00 **Gli integratori alimentari e le principali aree di salute**

Coordinamento dei lavori: Prof. Gerardo Nardone, Università Federico II Napoli

Interventi: Prof. Antonio Calignano, Università Federico II Napoli
Dott. Alessandro Rossi, Ft Technology
Dott. Cosimo Violante

Ore 11.30 **Conclusioni**
Prof. Vincenzo Santagada

IL COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Dott. Silvio Colesanti, Vice Presidente
Dott. Davide Carraturo, Segretario
Dott.ssa Bianca Rosa Balestrieri, Tesoriere
Dott. Giovanni Ascione
Dott.ssa Anna Maria Di Maggio
Dott. Mariano Fusco
Dott.ssa Bianca Iengo
Dott. Riccardo Maria Iorio
Dott.ssa Elisa Magli
Dott. Tommaso Maggiore
Dott. Eduardo Nava
Dott. Gennaro Maria Nocera
Dott. Riccardo Petrone
Dott. Giovanni Pisano
Dott.ssa Maria Luisa Stabile
Dott. Ugo Trama

IL COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

COORDINATORE SCIENTIFICO

Dott. Raffaele Marzano
Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Prof. Giuseppe Caliendo
Università Federico II Napoli
Prof. Giuseppe Cirino
Università Federico II Napoli
Dott. Marco Cossolo
Presidente Federfarma
Dott.ssa Simona Serao Creazzola
Presidente SIFO
Dott. Emilio Croce
Presidente Ordine Farmacisti Roma
Dott. Michele Di Iorio
Presidente Federfarma Napoli
Prof. Francesco Frecentese
Università Federico II Napoli
On. Andrea Mandelli
Presidente FOFI
Dott. Antonello Mirone
Presidente Federfarma Servizi
Dott.ssa Silvia Pagliacci
Presidente SUNIFAR
Dott. Pierluigi Petrone
Presidente Assoram
Prof. Giovanni Puglisi
Università di Catania
Dott. Nicola Stabile
Presidente Federfarma Campania



CAMPANIA: CONCORSO STRAORDINARIO PUBBLICATA LA GRADUATORIA PROVVISORIA

Con **Decreto dirigenziale n. 14 del 18/02/2019** è stata pubblicata la graduatoria provvisoria e i criteri di valutazione.

La pubblicazione della **GRADUATORIA PROVVISORIA** è stata ottemperata al solo fine di consentire ai candidati :

- ❖ **la verifica della propria posizione rispetto ai criteri di valutazione dei titoli di studio e di carriera** e di prevedere per i candidati la possibilità di presentare richiesta motivata e documentata di rettifica del punteggio attribuito dalla commissione esaminatrice entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del provvedimento.

Le **EVENTUALI RICHIESTE DI RETTIFICA** verranno sottoposte alla valutazione della commissione esaminatrice che, effettuate le opportune verifiche, procederà alla eventuale modifica del punteggio assegnato entro i successivi 30 giorni.

Per la **VISUALIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA** basta collegarsi sulla **Nostra pagina facebook**:

www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli

Le **eventuali RICHIESTE DI RETTIFICA** dovranno essere inviate alla DG Tutela della Salute-UOD Politica del Farmaco e Dispositivi all'indirizzo pec:

concorsi.farmacie@pec.regione.campania.it

mediante l'indirizzo di posta certificata del candidato, così come presente nella Piattaforma informatica messa a disposizione del Ministero della Salute;

le eventuali richieste di rettifica verranno sottoposte alla valutazione della Commissione esaminatrice che, effettuate le opportune verifiche, procederà alla eventuale modifica del punteggio assegnato entro i successivi 30 (trenta) giorni;

la **DG Tutela della Salute-UOD Politica del Farmaco e Dispositivi** procederà contestualmente alla **verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati**, così come previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, nonché dall'art. 13 "Accertamento dei requisiti" del bando di concorso;

RIEPILOGO

PRECISATO che

- la **graduatoria provvisoria** potrà essere suscettibile di modifiche a seguito di eventuali correzioni di punteggio agli esiti dei controlli di veridicità ovvero su istanza di parte;
- con successivo atto sarà approvata la **graduatoria definitiva** che costituirà il presupposto per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del bando di concorso recante "Approvazione della graduatoria e interpello dei vincitori" e art. 11 recante "Assegnazione della sede farmaceutica", unitamente all'elenco aggiornato delle sedi farmaceutiche da assegnare risultanti dai procedimenti di revisione di pianta organica delle farmacie realizzate ad opera dei Comuni conclusi, così come stabilito dall'art. 2 della L. 475/68, alla data del 31/12/2018 e all'esito dei provvedimenti giurisdizionali relativi agli atti comunali istitutivi delle sedi farmaceutiche;